

DISCIPLINARE
per l'arredo urbano del
Centro Storico di PISA



COMUNE DI PISA

DIREZIONE 14

PROGRAMMAZIONE LLPP - SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLA
MOBILITÀ - EDILIZIA PUBBLICA NUOVI INTERVENTI -
MANUTENZIONI - RESTAURI

DISCIPLINARE

per l'arredo urbano del **Centro Storico di PISA**

A cura di :

Arch. Roberto PASQUALETTI

Geom. Stefano PIEROTTI

DISCIPLINARE PER L'ARREDO URBANO DEL LITORALE DI PISA

1 – DISCIPLINARE OPERATIVO PER L'ARREDO URBANO DEL LITORALE DI PISA

2- MANUALE OPERATIVO PER L'ARREDO URBANO DEL LITORALE DI PISA

TIPOLOGIE ARREDI

- Cestini
- Panchine
- Fioriere
- Portabiciclette
- Dissuasori
- Fontane
- Dehors
- Sedie e Tavoli
- Ombrelloni
- Insegne
- Tende
- Lampioni
- Pubblicità
- Bacheche
- Impianti tecnologici
- Bagni Pubblici



DIREZIONE 14

PROGRAMMAZIONE LL.PP. - SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLA MOBILITA' - EDILIZIA PUBBLICA.

DISCIPLINARE OPERATIVO E LINEE GUIDA PER L'ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO DI PISA

ELEMENTI DI ARREDO | CESTINI

INDICAZIONI E PRESCRIZIONI IN CASO DI SOSTITUZIONE/INTEGRAZIONE/ NUOVA PROGETTAZIONE

INDICAZIONI

È necessario in caso di sostituzione, integrazione, nuova progettazione attenersi a criteri generali di ridotto ingombro per non ostacolare la circolazione, elevata facilità di svuotamento e di pulizia con sistemi di apertura pratici ed agevoli, ad anta o sgancia-mento. Con l'utilizzo di sacchetti di plastica è necessario il cerchio reggisacco interno e comunque un fondello di raccolta. La fuoriuscita dell'acqua piovana e di lavaggio deve essere garantita dalla presenza di fori di scarico.

I manufatti devono possedere una adeguata resistenza agli agenti atmosferici, agli urti ed agli atti vandalici e furtivi, per cui anche un elevato grado di indeformabilità ed un solido ancoraggio, nonché resistenza al fuoco. I cestini da appoggio devono avere la possibilità di ancoraggio al suolo, con idonei tasselli e fori sul fondello, garantendo la salvaguardia di eventuali pavimentazioni storiche.

MATERIALI

Sono indicati prodotti che presentano una elevata resistenza agli agenti atmosferici e agli urti come acciaio inox o acciaio corten, metallo zincato a caldo.

COLORI

Sono ammessi i manufatti con valori cromatici capaci di armonizzarsi con il contesto urbano. Si consiglia quindi l'impiego del grigio scuro antracite (RAL 7011) con eventuale palo del medesimo colore.

COLLOCAZIONE

Un buon sistema di raccolta consiglia la disposizione lineare, con distanze massime di mt 100, evitando di avvicinarsi troppo alle zone di sosta, di ristoro e di seduta (per ragioni igieniche) o di certe costruzioni civili (per ragioni di sicurezza).

Gli elementi montati a parete non devono essere in contrasto con i caratteri architettonici dell'edificio.

FORMA E DIMENSIONE

Il cestino deve avere una capacità compresa tra 15 e 55 litri, con sacchetti monouso, svuotabili per asportazione della busta. Sono da preferire le forme cilindriche per facilità di pulizia, mentre sono da evitare i restringimenti alla base. L'altezza dell'imbocco non può essere collocata oltre i mt 1.20. L'altezza complessiva deve essere compresa tra mm 600 e 1300, il diametro tra mm 300 e 500.

PRESCRIZIONI

Nella determinazione degli artefatti è necessario evitare le chiusure basculanti poiché disincentivano l'uso dei cestini per motivi igienici; non sono consentiti materiali poco resistenti o infiammabili. Inoltre non sono consentite forme geometriche con spigoli o che presentano condizioni di rischio per gli utenti.

Non è consentito l'impiego di materiali plastici o comunque non idonei alle funzioni a cui deve assolvere l'elemento d'arredo.

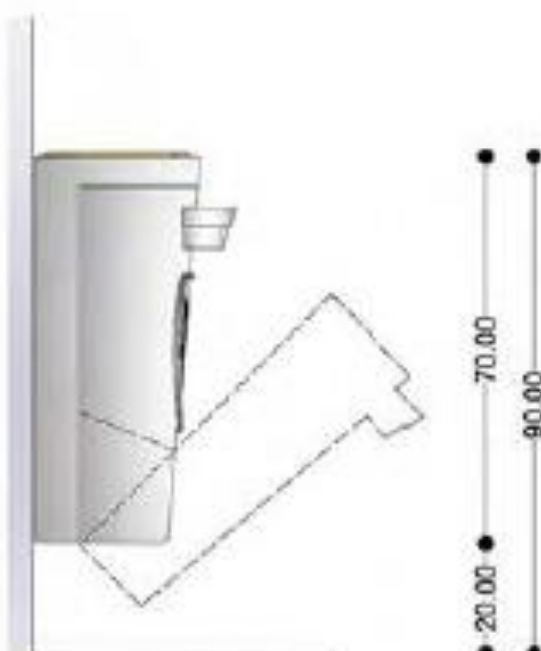
ESEMPI DI NUOVI ARTEFATTI SUL MERCATO



Cestino realizzato in acciaio FE360B con trattamento di protezione con vernice epossidica a polvere essiccata e finitura a polvere essiccata a forno di colore grigio. (sp. Minimo 180 micron). Fissaggio a parete tramite viti in acciaio, o con apposita base a pavimento o tramite annegamento nel plinto di fondazione.
Capacita L. 75



52.00
65.00



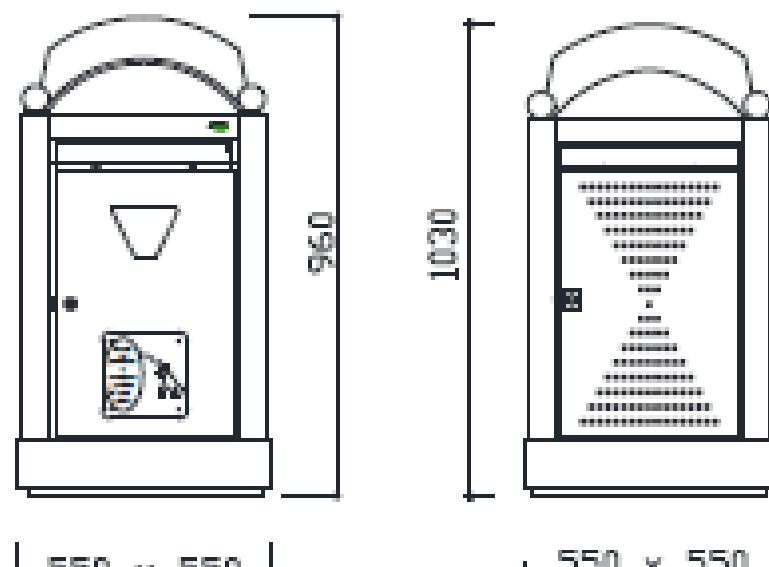
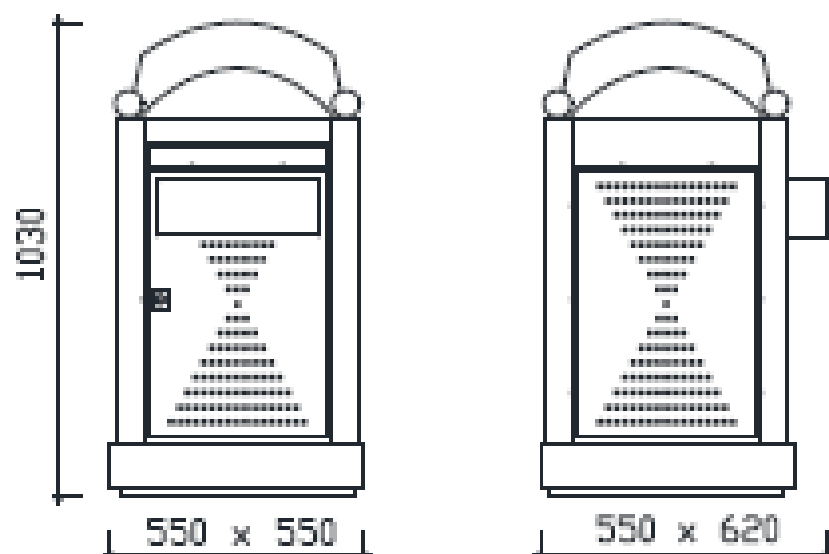
30.00
35.50

70.00
90.00

ESEMPI DI NUOVI ARTEFATTI SUL MERCATO



Cestino gettacarta nelle versioni con e senza posacenere, con dispenser sacchetti deiezione canina, con dispenser sacchetti e posacenere. Basamento in conglomerato cementizio predisposto per l'ancoraggio al suolo. Struttura in metallo, sportello con serratura a scatto e pannelli in lamiera forata; cestello interno in rete plastificata o in lamiera zincata sigillato completamente. Copertura ad alta resistenza meccanica, realizzata in SMC, verniciata con vernici poliuretaniche acido resistenti. Trattamento parti metalliche ciclo di fosfatazione ai sali di zinco, cataforesi e polvere poliestere Qualicoat 2 per esterni. Colori standard Nero sablè; Grigio scuro ral 7022 Antigraffiti; Verde ral 6009 Antigraffiti; altri colori a richiesta. Capacità 80 l Peso 100 Kg





DIREZIONE 14

PROGRAMMAZIONE LL.PP. - SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLA MOBILITA' - EDILIZIA PUBBLICA.

DISCIPLINARE OPERATIVO E LINEE GUIDA PER L'ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO DI PISA

ELEMENTI DI ARREDO | PANCHINE

INDICAZIONI E PRESCRIZIONI IN CASO DI SOSTITUZIONE/INTEGRAZIONE/ NUOVA PROGETTAZIONE

INDICAZIONI

Le sedute pubbliche devono favorire la sosta con la possibilità di svolgere brevi attività. Possono essere con o senza braccioli e schienale e devono essere sempre fissate al terreno posizionandole in modo isolato o creando aree di sosta.

Risulta opportuno determinare la tipologia nel rispetto dei caratteri della zona come parte integrante dell'architettura dei luoghi e con i medesimi materiali presenti nella zona favorendo delle realizzazioni in opera frutto di specifici studi.

Sono esclusi modelli in calce-struzzo

MATERIALI

Acciaio verniciato, marmo, acciaio corten

COLORE

Le parti metalliche devono essere finite con vernice grigio ferro micaceo. Per la pietra naturale (marmo) sono ammessi solo trattamenti che non alterino la natura cromatica del materiale.

COLLOCAZIONE

Le sedute pubbliche devono essere il più possibile lontano dalla viabilità veicolare, e possibilmente in zone ombreggiate e/o protette dagli agenti atmosferici, soprattutto dal vento.

Negli spazi più ampi devono favorire aree di sosta o sequenze di sedute a non più di mt 100 l'una dall'altra; lateralmente alle panchine, bisogna prevedere, laddove sia possibile, uno spazio riservato ai disabili.

FORMA E DIMENSIONE

La scelta tipologica deve essere funzionale alla durata prevista della seduta, i manufatti non devono avere sporgenze pericolose, estremità arrotondate con raggiatura inferiore ai mm 2; devono consentire il completo deflusso dell'acqua piovana e di lavaggio, non devono trattenere lo sporco e devono consentire una pulizia agevole.

I fissaggi non saldati devono fare ricorso a perni e viti in acciaio inox o zincate a caldo. É ideale l'offerta di una seduta per 2/3 persone, con una larghezza utile di mt 1.50.

PRESCRIZIONI

Non è consentito l'impiego di materiale plastico o di qualsiasi materiale comunque non idoneo alle funzioni a cui deve assolvere l'elemento d'arredo. Non è consentito l'inserimento di messaggi pubblicitari in alcun modo.

Tutti gli elementi devono resistere alla corrosione; le verniciature devono essere eseguite con tecniche appropriate e con prodotti certificati. Tutte le nuove forniture devono prevedere riferimento RAL e campione della vernice al fine di poter eseguire una rapida manutenzione.

ELEMENTI DI ARREDO | PANCHINE

ESEMPI DI NUOVI ARTEFATTI SUL MERCATO





DIREZIONE 14

PROGRAMMAZIONE LL.PP. - SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLA MOBILITA' - EDILIZIA PUBBLICA.
DISCIPLINARE OPERATIVO E LINEE GUIDA PER L'ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO DI PISA

INDICAZIONI E PRESCRIZIONI IN CASO DI SOSTITUZIONE/INTEGRAZIONE/ NUOVA PROGETTAZIONE

INDICAZIONI

L'impiego di fioriere deve essere attentamente valutato in relazione al contesto urbano soprattutto se utilizzate come elementi alternativi a dissuasori del traffico o come delimitazioni di spazi pubblici. Va invece assolutamente evitato il loro uso improprio per impedire la sosta abusiva o la delimitazione di aree ad uso privato.

É inoltre ammesso il ricorso a fioriere con soluzioni permanenti, nei casi in cui le piante non possano essere messe a dimora direttamente nel terreno, attraverso un attento studio della loro collocazione per evitare intralci a flussi di percorrenze.

MATERIALI

Sono ammessi solo vasi o cassette realizzati prevalentemente in acciaio corten, o in ferro verniciato «corten» .

COLORE

Sono ammessi i colori naturali del ferro battuto o altro metallo, o verniciatura in grigio scuro antracite (RAL 7011); sono ammessi i colori naturali dell'arenaria e del travertino.

COLLOCAZIONE

Le collocazioni di fioriere può avvenire a pavimento; non deve pregiudicare la corretta percezione visiva di edifici storici, né costituire intralcio o pericolo alla circolazione come decretato dal Codice della Strada.

FORMA E DIMENSIONE

É opportuno evitare fioriere che presentino disegni particolarmente elaborati privilegiando forme lineari ed essenziali, evitando modelli di grandi dimensioni (il fabbisogno minimo di terreno è di 1mc, con profondità non inferiore a mm 350- 400), come anche l'impiego di materiali buoni conduttori di calore, per evitare la disidratazione del terreno.

PRESCRIZIONI

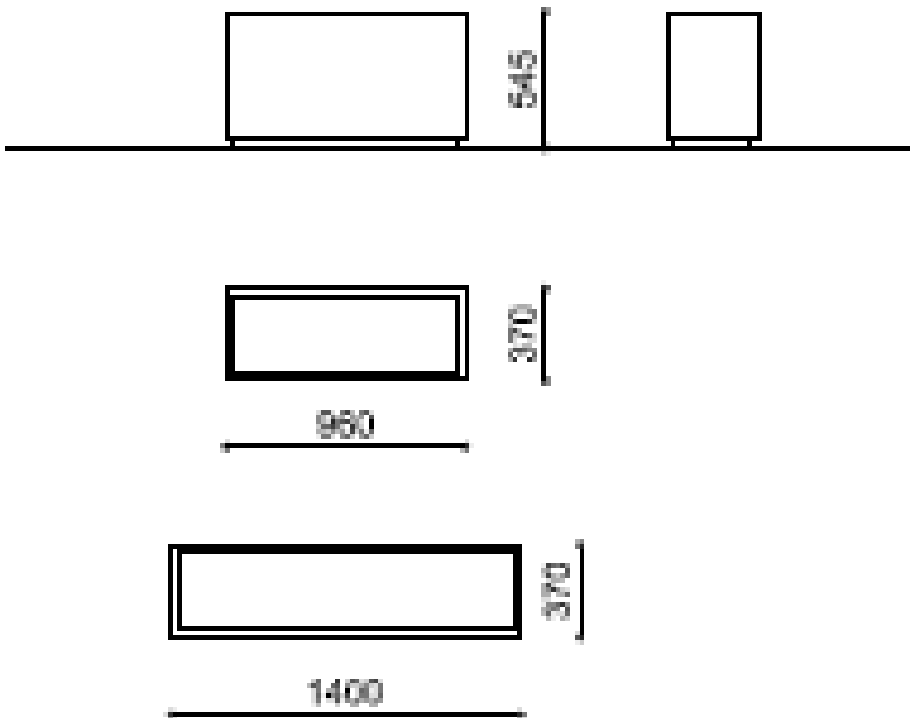
Non sono ammessi vasi o fioriere che ostacolino, in alcun modo, la percorrenza pedonale, o posizionate a totale chiusura dei varchi degli intercolumni dei porticati.

E' ipotizzabile ricercare soluzioni che vadano ad interessare sia le fioriere collocate dall'ente pubblico sia le fioriere collocate dai privati, in modo da poter uniformare oltre che il design, la scelta dell'essenze floreali e soprattutto, definire il modello di gestione per la corretta manutenzione. In tal modo sarà possibile incrementare notevolmente la presenza del verde nell'immagine urbana aumentandone la qualità.



DIREZIONE 14
PROGRAMMAZIONE LL.PP. - SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLA MOBILITA' - EDILIZIA PUBBLICA.
DISCIPLINARE OPERATIVO E LINEE GUIDA PER L'ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO DI PISA

ESEMPI DI NUOVI ARTEFATTI SUL MERCATO





DIREZIONE 14

PROGRAMMAZIONE LL.PP. - SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLA MOBILITA' - EDILIZIA PUBBLICA.

DISCIPLINARE OPERATIVO E LINEE GUIDA PER L'ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO DI PISA

ELEMENTI DI ARREDO | RASTRELLIERE

INDICAZIONI E PRESCRIZIONI IN CASO DI SOSTITUZIONE/INTEGRAZIONE/ NUOVA PROGETTAZIONE

INDICAZIONI

Le rastrelliere portabiciclette devono trovare una diffusa distribuzione su tutto il territorio comunale associate alla realizzazione della rete di corsie ciclabili. In presenza di punti di maggior accumulo e di interscambio, nonché di pubblico interesse (edifici pubblici, stazioni, fermate bus, parchi e giardini...), è opportuno attrezzare specifiche aree di sosta, dotate possibilmente di tettoia protettiva.

MATERIALI

Acciaio inox e lamiera zincata verniciata a caldo. É possibile l'impiego di materiale lapideo (anche ricostruito) per le basi .

COLORE

Grigio scuro antracite (RAL 7011) o pietre naturali o artificiali

COLLOCAZIONE

La collocazione nel contesto urbano non deve essere di intralcio alla viabilità carrabile, ciclabile e pedonale. La determinazione della collocazione si deve quindi compiere attraverso un attento studio individuando punti discreti e di comodo accesso, lasciando un passaggio pedonale transitabile non inferiore a mt 1.50.

FORMA E DIMENSIONE

Le rastrelliere devono rispondere a requisiti funzionali, consentendo di ancorare agevolmente il telaio della bicicletta al supporto. Sono da privilegiare le forme semplici e lineari, arrotondate o squadrate in tubolare di metallo, con altezza minima fuori terra di mm 900 .

PRESCRIZIONI

Gli impianti non devono esse-re di intralcio alle varie percorrenze, rispettando il vigente Codice della Strada e conservando un passaggio pedona-le transitabile non inferiore a mt 1.50.



DIREZIONE 14

PROGRAMMAZIONE LL.PP. - SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLA MOBILITA' - EDILIZIA PUBBLICA.
DISCIPLINARE OPERATIVO E LINEE GUIDA PER L'ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO DI PISA

ELEMENTI DI ARREDO | RASTRELLIERE

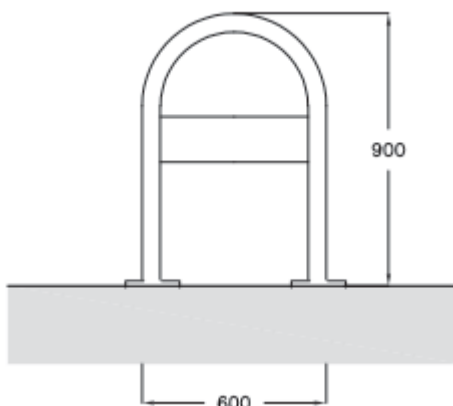
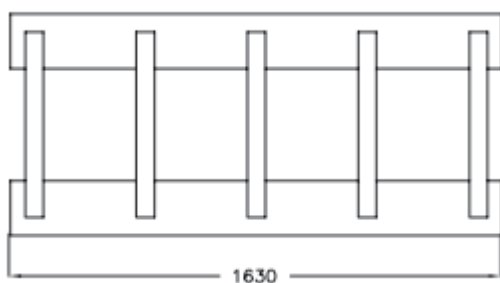
ESEMPI DI NUOVI ARTEFATTI SUL MERCATO

FORMA E DIMENSIONE

Le rastrelliere devono rispondere a requisiti funzionali, consentendo di ancorare agevolmente il telaio della bicicletta al supporto. Sono da privilegiare le forme semplici e lineari, arrotondate o squadrate in tubolare di metallo, con altezza minima fuori terra di mm 900.

PRESCRIZIONI

Gli impianti non devono essere di intralcio alle varie percorrenze, rispettando il vigente Codice della Strada e conservando un passaggio pedonale transitabile non inferiore a mt 1.50.



ESEMPI DI NUOVI ARTEFATTI SUL MERCATO



rastrelliera in tubolare di acciaio o tondini pieni. Tipologia di parcheggio a 90° e 45°. Modulo per 5 biciclette verniciato corten



Rastrelliera alta che facilita l'ancoraggio delle biciclette.



DIREZIONE 14

PROGRAMMAZIONE LL.PP. - SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLA MOBILITA' - EDILIZIA PUBBLICA.

DISCIPLINARE OPERATIVO E LINEE GUIDA PER L'ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO DI PISA

ELEMENTI DI ARREDO | DISSUASORI

INDICAZIONI E PRESCRIZIONI IN CASO DI SOSTITUZIONE/INTEGRAZIONE/ NUOVA PROGETTAZIONE

INDICAZIONI

Può essere opportuno utilizzare i dissuasori per contenere il flusso veicolare, nella delimitazione degli spazi urbani, separando le diverse tipologie di traffico e conferendo ordine allo spazio pubblico. Inoltre possono essere utilizzati per meglio salvaguardare le aree pedonali e le corsie ciclabili, e tutelare alcuni luoghi dall'invasione della sosta abusiva.

MATERIALI

È necessario favorire la collocazione di prodotti realizzati con materiali ad elevata resistenza come: acciaio inox, metallo zincato a caldo o ghisa. È possibile utilizzare il travertino per il ripristino degli elementi storici.

COLORI

I manufatti sono ammessi con valori cromatici capaci di armonizzarsi con il contesto urbano. Si consiglia quindi l'impiego del grigio scuro antracite (RAL 7011) e della pietra naturale.

COLLOCAZIONE

Per evitare la sosta dei veicoli i dissuasori devono essere collocati ad una distanza non superiore di mt 1. 20.

FORMA E DIMENSIONI

I manufatti in forma di paletti devono essere privi di spigoli vivi, ed inoltre devono essere resi meglio visibili al fine di evitare eventuali urti accidentali in condizioni notturne di scarsa visibilità.

H min: mm 1000

Diametro Ø 80

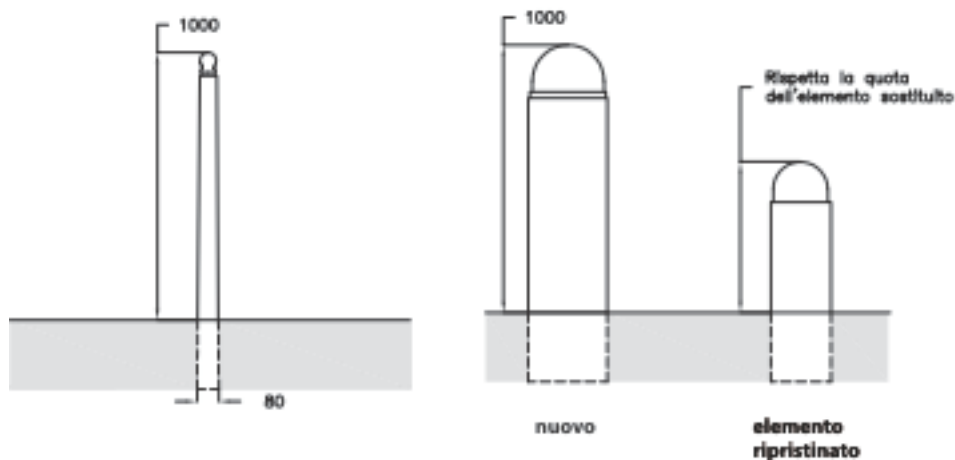
PRESCRIZIONI

Non è consentito l'impiego di materiali plastici o comunque non idonei alle funzioni a cui deve assolvere l'elemento d'arredo.

È consigliabile predisporre uno studio per distribuire coerentemente gli elementi in modo da evitare collocazioni in grado di causare rischi o impedimenti alla circolazione pedonale e carrabile sempre nel rispetto della normativa sulle barriere architettoniche.

ELEMENTI DI ARREDO | DISSUASORI

ESEMPI DI NUOVI ARTEFATTI SUL MERCATO



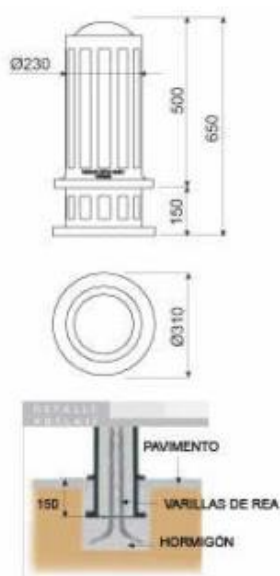
ESEMPI DI NUOVI ARTEFATTI SUL MERCATO



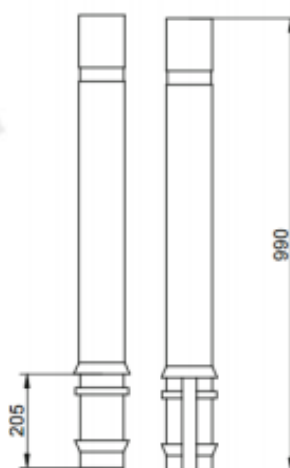
Alternativa agli attuali qualora non fossero più disponibili.



Alternativa agli attuali qualora non fossero più disponibili.



Alternativa agli attuali qualora non fossero più disponibili. Dissuasore flessibile in caucciù ad alta densità



Alternativa agli attuali qualora non fossero più disponibili. Dissuasore tubolare in acciaio



Alternativa agli attuali qualora non fossero più disponibili.



DIREZIONE 14

PROGRAMMAZIONE LL.PP. - SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLA MOBILITA' - EDILIZIA PUBBLICA.

DISCIPLINARE OPERATIVO E LINEE GUIDA PER L'ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO DI PISA

ELEMENTI DI ARREDO | FONTANE

INDICAZIONI E PRESCRIZIONI IN CASO DI SOSTITUZIONE/INTEGRAZIONE/ NUOVA PROGETTAZIONE

INDICAZIONI

La collocazione di nuovi artefatti deve essere attentamente valutata in relazione al contesto urbano con particolare attenzione ai caratteri stilistici.

MATERIALI

I manufatti dovrebbero essere realizzati prevalentemente in ghisa, acciaio o travertino; le ghiere, la vaschetta e la grata devono essere, quando non in ghisa, in pressofusione di alluminio o in acciaio verniciato o in pietra.

COLORE.

Acciaio naturale o verniciatura grigio scuro antracite (RAL 7011) o pietre naturali travertino/marmo.

COLLOCAZIONE

È consigliabile la collocazione in aree ombreggiate favorendo l'inserimento in spazi di aggregazione collettiva o spazi verdi.

FORMA E DIMENSIONE

Nella scelta degli artefatti è opportuno privilegiare forme dalle linee sobrie prive di eccessive decorazioni.

È opportuno utilizzare pulsanti a pressione. La pavimentazione nei pressi delle fontane deve essere antigeliva ed antisdrucchiabile.

Bisogna garantire la manovrabilità da parte dei disabili e dei bambini, con altezza del rubinetto da terra di mt 0.90-1.10.

Le fontane storiche devono essere tutelate con idonei restauri e ripristini, in grado di preservarne l'integrità e la memoria collettiva.

PRESCRIZIONI

I materiali impiegati devono garantire la massima igienicità e la potabilità dell'acqua, come della conservazione delle aree di immediata pertinenza, prevedendo anche dispositivi di contenimento degli sprechi idrici, evitando, con opportune grate di protezione, la creazione di acqua stagnante. Tutte le fontanelle devono essere provviste di tubazioni interne per acqua potabile e lo scarico collegato al sistema fognario.



DIREZIONE 14

PROGRAMMAZIONE LL.PP. - SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLA MOBILITA' - EDILIZIA PUBBLICA.
DISCIPLINARE OPERATIVO E LINEE GUIDA PER L'ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO DI PISA

ELEMENTI DI ARREDO | FONTANE

ESEMPI DI NUOVI ARTEFATTI SUL MERCATO



Alternativa alle attuali
qualora non fossero più
disponibili



Fontanella in acciaio
inox verniciato



DIREZIONE 14

PROGRAMMAZIONE LL.PP. - SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLA MOBILITA' - EDILIZIA PUBBLICA.
DISCIPLINARE OPERATIVO E LINEE GUIDA PER L'ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO DI PISA

ELEMENTI DI ARREDO | DEHORS

INDICAZIONI E PRESCRIZIONI IN CASO DI SOSTITUZIONE/INTEGRAZIONE/ NUOVA PROGETTAZIONE

INDICAZIONI

Devono essere evitate, in generale, le interferenze delle strutture del dehors con gli elementi delle facciate e con gli elementi architettonici degli edifici, anche nei casi in cui questi presentino carattere ordinario.

Di norma sarà valutato con particolare attenzione l'inserimento dei dehors che possono interferire con la percezione di elementi o scorci particolarmente significativi dell'ambiente urbano.

L'area può essere individuata anche solo dall'insieme rappresentato dai tavoli, sedute, protezioni aeree, riducendo al minimo gli elementi di delimitazione che devono essere collocati opportunamente.

All'atto della rimozione del dehors devono essere ripristinate le condizioni originali dell'area.

In particolare, trattandosi di suolo pubblico, non è ammessa la sua manomissione permanente. Nell'area di pertinenza deve essere mantenuta in vista la pavimentazione attuale; non sono quindi ammesse sopraelevazioni del piano di calpestio, salvo in presenza di fondo inclinato, con eccessiva pendenza (max 10%), o di particolari condizioni dello stesso (prato, ghiaia, terra).

In presenza di dislivelli dovranno essere presi accorgimenti in osservanza alle disposizioni legislative relative alle barriere architettoniche (D.P.R. 384/78 e 236/89 e relativi regolamenti attuativi e circolari esplicative).

MATERIALI

Per ciascuna attività gli arredi dovranno essere di un unico genere, evitando l'utilizzo di materiali troppo diversi tra loro.

Le tele, i vetri e tutte le superfici degli arredi non dovranno riportare scritte o immagini di ogni genere. In generale, per la scelta dei colori, anche di eventuali suppellettili come le tovaglie dei tavoli od altro, vale il criterio della massima integrazione con gli edifici, evitando quindi toni eccessivamente vivaci e di contrasto. E' comunque fatto obbligo di concordare la scelta degli arredi con l'ufficio U.O. Qualità Urbana al fine di omogeneizzare le tipologie.

COLORI

Tutti gli elementi in ferro dovranno avere la medesima colorazione in grigio antracite o ferro micaceo.

FORMA E DIMENSIONE

Il dehors può avere forma rettangolare o quadrata. Le paratie di protezione e delimitazione aventi montanti metallici e tamponamenti trasparenti, per un'altezza massima complessiva di ml 2,0 è vietato raccordare la tenda a copertura con i pannelli frangivento a «chiusura» con elementi in PVC trasparente o similari. Si propone di lasciare la possibilità di installare delle paratie con attacco a baionetta per tutte le paratie già presenti di altezza 1,60 per portarle ad un'altezza di 2 m.

PRESCRIZIONI

La progettazione dell'allestimento dei dehors deve essere sviluppata nel rispetto delle normative vigenti ed esprimere attraverso la loro conformazione una integrazione con l'ambiente architettonico urbano nel quale saranno collocati. Pertanto diventa consigliabile per la loro definizione un confronto costante ufficio U.O. Qualità Urbana preposti al rilascio delle concessioni, in modo da evitare soluzioni, che pur rispettando le norme nel loro insieme, possono ledere la qualità dello spazio urbano.

Gli elaborati dei progetti, allegati alla documentazione richiesta dagli organi preposti al rilascio della concessione, devono essere coadiuvate da fotoinserti per valutare pienamente l'impatto visivo e la coerenza con il contesto urbano nel quale i dehors saranno collocati.

La progettazione e l'allestimento dei dehors dovrà essere conforme alla normativa vigente in materia di occupazione di suolo pubblico, al Codice della Strada, allo strumento urbanistico vigente, alla normativa in materia di barriere architettoniche, di igiene pubblica ed alle altre prescrizioni di legge.



DIREZIONE 14

PROGRAMMAZIONE LL.PP. - SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLA MOBILITA' - EDILIZIA PUBBLICA.

DISCIPLINARE OPERATIVO E LINEE GUIDA PER L'ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO DI PISA

ELEMENTI DI ARREDO | SEDIE E TAVOLI

INDICAZIONI E PRESCRIZIONI IN CASO DI SOSTITUZIONE/INTEGRAZIONE/ NUOVA PROGETTAZIONE

INDICAZIONI

I tavoli e le sedute, con o senza bracciolo, saranno di forma semplice e lineare in modo da garantire l'integrazione formale e cromatica con le pavimentazioni e con gli elementi di facciata che concorrono a definire l'aspetto degli edifici e dello spazio urbano. Le tipologie di sedute dovranno essere preferibilmente impilabili.

MATERIALI

tavoli e sedie in metallo o alluminio verniciati alle polveri epossidiche .

COLORI

colore grigio ferro micaceo.

COLLOCAZIONE

É consigliabile la collocazione all'interno dell'area di pertinenza per la quale è stata concessa l'autorizzazione.

FORMA E DIMENSIONE

Il disegno delle sedute deve essere sobrio e lineare, privo di decorazioni.

La scelta tipologica deve essere in funzione della durata prevista della seduta assicurando una maggiore comodità ed ergonomia.

PRESCRIZIONI

Non è consentito l'uso di resine e PVC (leggera e deteriora-bile) e/o manufatti che riportino forme pubblicitarie.

Non è consentito lasciare pile di sedie nelle aree in concessione e in quelle limitrofe.

Non sono consentite mensole o tavoli ancorate agli apparati murari.

ELEMENTI DI ARREDO | SEDIE E TAVOLI

ESEMPI DI NUOVI ARTEFATTI SUL MERCATO



Sgabello con struttura lineare e con seduta e schienale di forma geometrica.



Sedia con struttura lineare e con seduta e schienale di disegno geometrico.



Sedia con struttura lineare e con seduta e schienale in lamiera stirata.



Sedia con struttura lineare e con seduta e schienale in lamiera stirata.



Tavolo di forma lineare a piano circolare facilmente impilabile.



Tavolo di forma lineare a piano quadrato facilmente impilabile.



Tavolo di forma lineare completamente richiudibile.



DIREZIONE 14

PROGRAMMAZIONE LL.PP. - SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLA MOBILITA' - EDILIZIA PUBBLICA.
DISCIPLINARE OPERATIVO E LINEE GUIDA PER L'ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO DI PISA

ELEMENTI DI ARREDO | OMBRELLONI

INDICAZIONI E PRESCRIZIONI IN CASO DI SOSTITUZIONE/INTEGRAZIONE/ NUOVA PROGETTAZIONE

INDICAZIONI

Gli ombrelloni saranno di forma semplice e lineare. La struttura potrà essere di tipo a sostegno centrale o laterale poggiante su apposito basamento o contrappeso appoggiato al suolo in un punto interno all'area di pertinenza. Qualora il basamento sia collocato in posizione centrale quest'ultimo potrà essere allestito in modo da creare sedute o zone di servizio.

Le strutture e i manufatti dovranno essere collocati e realizzati per poter resistere alle azioni degli agenti atmosferici

MATERIALI

Per la struttura è consigliato l'impiego di materiali resistenti alle sollecitazioni degli agenti atmosferici come acciaio, metallo zincato e legno, naturali o verniciati. La copertura sarà in tessuto del tipo opaco e in doppio cotone impermeabilizzato. Per il basamento sono consigliati quei materiali che per peso possano garantire la stabilità dell'ombrellone come metallo zincato verniciato o pietra ricostruita.

COLORI

L'artefatto deve integrarsi dal punto di vista cromatico e formale con le pavimentazioni e con gli elementi di facciata che concorrono a definire l'aspetto degli edifici e dello spazio urbano. La copertura sarà in tessuto tinta unita.

COLLOCAZIONE

Gli ombrelloni devono essere collocati di modo che la proiezione a terra dell'ombrellone corrisponda con l'area per la quale è stata concessa l'autorizzazione. Il basamento dell'ombrellone deve sempre ricadere in un punto interno all'area di pertinenza

FORMA E DIMENSIONE

La geometria consentita della copertura è rettangolare o quadrata.

Possono essere senza balza o con balza e i bordi della stessa dovranno essere privi di frange e smerlature.

Le coperture avranno un'altezza minima da terra, calcolata dal bordo inferiore, di mt. 2.20 e dovranno essere arretrate di almeno mt. 0.30 rispetto al filo del marciapiede. L'altezza massima non dovrà rappresentare un ostacolo visivo ai beni architettonici presenti nel luogo di installazione e comunque non dovrà essere superiore a mt. 3.00.

PRESCRIZIONI

Non è consentito l'utilizzo di tessuti lucidi o in pvc.

Gli ombrelloni dovranno essere uguali per dimensioni, caratteri costruttivi, colori relativamente a ciascun esercizio commerciale; gli stessi potranno essere ripetuti con opportuni ordinati allineamenti.

Saranno vietate tassativamente sugli ombrelloni le iscrizioni pubblicitarie



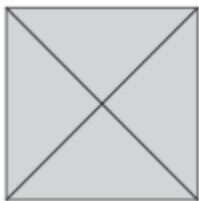
DIREZIONE 14

PROGRAMMAZIONE LL.PP. - SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLA MOBILITA' - EDILIZIA PUBBLICA.
DISCIPLINARE OPERATIVO E LINEE GUIDA PER L'ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO DI PISA

ELEMENTI DI ARREDO | OMBRELLONI

OMBRELLONI | TIPOLOGIE CONSENTITE

Forme



quadrata



rettangolare

TIPO DI BALZA

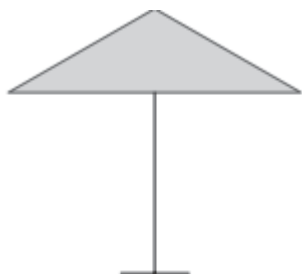


senza balza

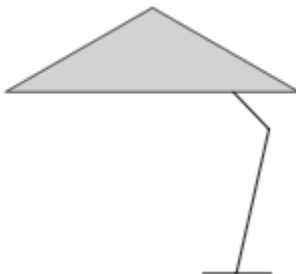


con balza

TIPO DI SOSTEGNO

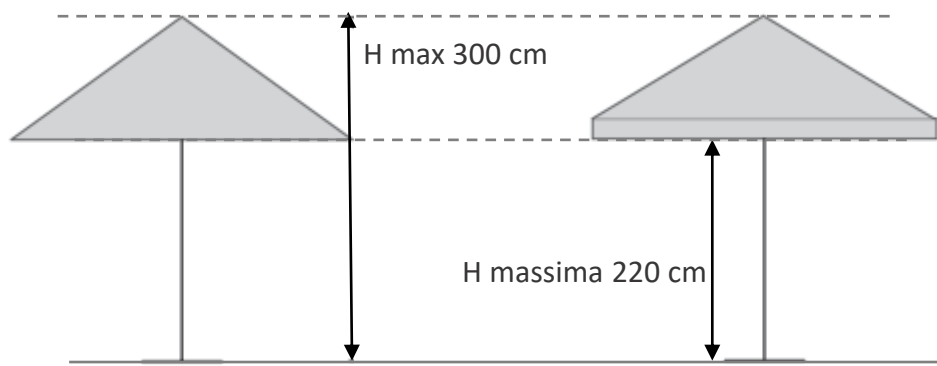


Sostegno centrale



Sostegno laterale interno

SCHEMA ALTEZZE MASSIME





DIREZIONE 14

PROGRAMMAZIONE LL.PP. - SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLA MOBILITA' - EDILIZIA PUBBLICA.

DISCIPLINARE OPERATIVO E LINEE GUIDA PER L'ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO DI PISA

ELEMENTI DI ARREDO | INSEGNE

INDICAZIONI E PRESCRIZIONI IN CASO DI SOSTITUZIONE/INTEGRAZIONE/ NUOVA PROGETTAZIONE

INDICAZIONI

Per la collocazione di insegne, nel rispetto delle esigenze comunicative del pubblico esercizio, si rende necessario adottare soluzioni attraverso linguaggi lineari e sobri, capaci di armonizzarsi con i caratteri cromatici e architettonici dell'edificio, in modo da integrarsi armonicamente nel contesto urbano. Per tutte le tipologie di insegne si deve provvedere a periodiche opere di manutenzione e pulizia. L'insegna dovrà essere posta in opera con ogni garanzia di stabilità per il periodo autorizzato, assumendone tutte le responsabilità.

MATERIALI

Per il fondo dell'insegna e per le lettere è consigliato impiegare metalli al naturale o verniciati in colori opachi o plexiglas trasparente ed eventualmente satinato (detto anche acidato), serigrafia opaca. Per i telai le tinte naturali dell'acciaio o del metallo.

COLORE

I valori cromatici dovranno essere stabiliti in relazione al colore della facciata dell'edificio escludendo quelli che possono alterarne la natura. Pertanto è consigliabile adottare sia per gli sfondi sia per le lettere tinte neutre ed evitare eccessivi contrasti cromatici.

COLLOCAZIONE

L'insegna deve essere esclusivamente collocata all'interno del riquadro dell'apertura del fondo, in corrispondenza dell'apertura del locale a cui fanno riferimento e non oltre il filo esterno della facciata. Nel caso particolare ove gli aspetti dimensionali dell'apertura (ridottissime altezze o larghezze) comportino problemi nell'inserimento dell'insegna potrà essere sottoposta a parere tecnico U.O. Qualità Urbana una soluzione diversa da quanto prescritto dal regolamento

FORMA E DIMENSIONE

L'insegna può avere forma rettangolare orizzontale. Per le scritte si raccomanda la scelta di caratteri lineari e semplici, evitando di accompagnare il logotipo dell'esercizio commerciale con disegni o immagini.

Nei casi di esercizi di pubblica utilità, quali farmacie, tabaccherie, ecc., è d'obbligo l'uso della segnaletica europea, se esistente, oppure di quella nazionale.

PRESCRIZIONI

Per la collocazione di insegne d'esercizio (insegne) è necessario fare riferimento all'articolo 47, del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del nuovo Codice della Strada 495/1992 (ai sensi dell'art. 23 Codice della Strada D.Lgs. 285/1992).

Sono vietate insegne a sbalzo o su pali, insegne a bandiera (se non di pubblica utilità) qualora vadano a modificare il profilo dell'edificio su cui sono collocate. Sono vietate insegne con scritte sottolineate in rilievo e luminose, neon visibili, luci fosforescenti e qualsiasi luce ad intermittenza o scorrevole e non continua, materiali riflettenti, a specchio e diversi da quelli indicati, plexiglas colorati, insegne con lettere non opache o con fondali di colori diffusi rispetto a quanto elencato o con disegni.

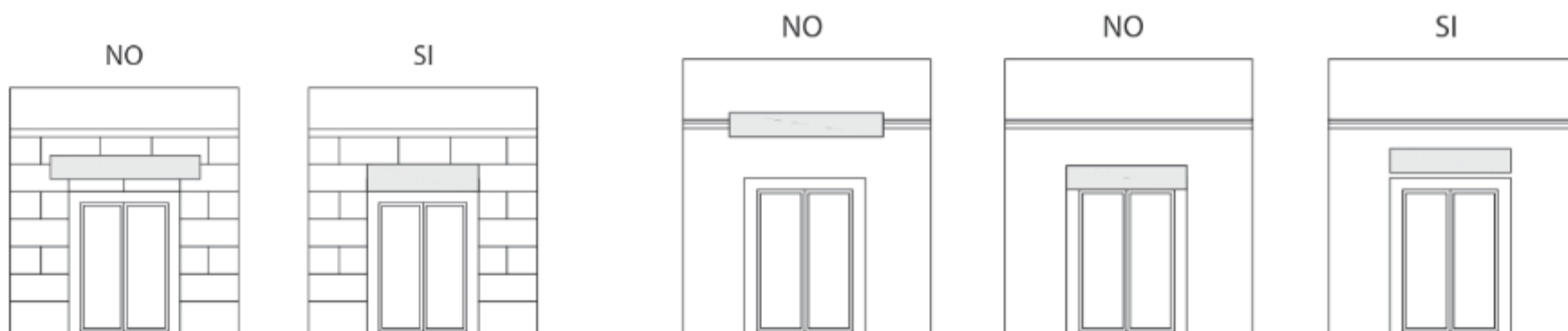
Le insegne relative agli edifici commerciali e artigianali di riconosciuto valore storico e ambientale devono essere conservate e restaurate.

Le insegne a bandiera non sono consentite salvo quelle storiche o riferite ad esercizi di pubblica utilità (tabacchi, farmacie, etc.) o se la loro presenza non vada ad alterare il profilo dell'edificio su cui viene collocata.

Di seguito vengono riportati schemi d'installazione.

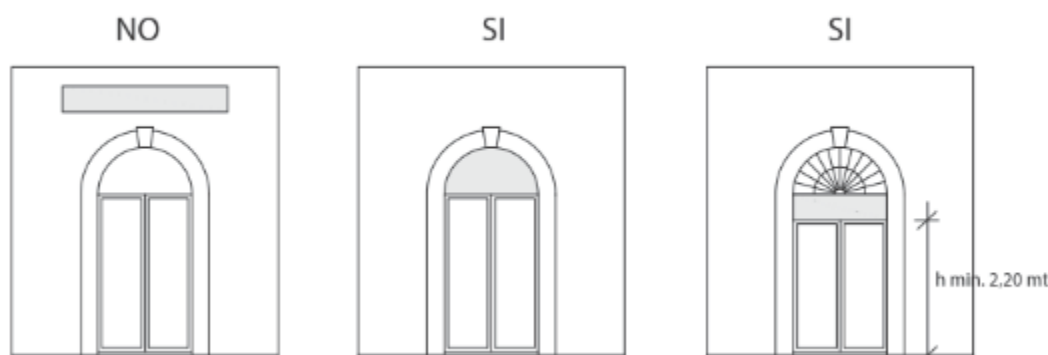
ELEMENTI DI ARREDO | INSEGNE

INSEGNE A PANNELLO



Sono da evitare insegne a pannello sui rivestimenti di interesse architettonico quali bugnati, rivestimenti in pietra, ecc., superiormente e di larghezza maggiore del foro-vetrina o portale.

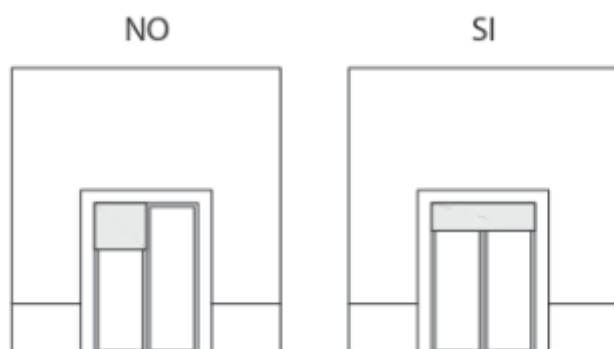
Sono da evitare insegne a pannello in sovrapposizione ad elementi architettonici o decorativi quali: marca-piani, lesene, fregi, cornici, riquadri e portali.



Nel caso di vetrine ad arco l'insegna a pannello dovrà essere collocata internamente e in corrispondenza della lunetta sovrapporta. In presenza di elemento decorativo 'storico' in ferro lo stesso dovrà essere lasciato a vista e l'insegna a pannello potrà essere collocata in corrispondenza dell'architrave lasciando un'altezza minima di mt. 2.20 da terra.



Le insegne a pannello non devono coprire più di una vetrina, anche nel caso di esercizio commerciale che utilizza più vetrine. Su facciate contigue che presentino sequenze di vetrine uguali o simili le insegne devono essere trattate in modo omogeneo. Es: stesso tipo di pannello e stessa altezza da terra.



Le insegne a pannello poste all'interno del foro vetrina esternamente all'infisso, non devono sporgere rispetto al filo esterno della cornice, e devono far parte integrante del serramento.



DIREZIONE 14

PROGRAMMAZIONE LL.PP. - SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLA MOBILITA' - EDILIZIA PUBBLICA.
DISCIPLINARE OPERATIVO E LINEE GUIDA PER L'ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO DI PISA

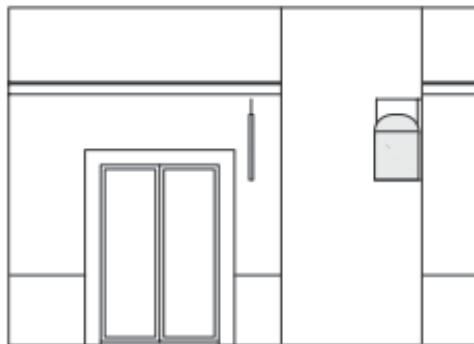
ELEMENTI DI ARREDO | INSEGNE

SCRITTE LUMINOSE



Nei casi di esercizi di pubblica utilità, quali farmacie, tabaccherie, ecc., è d'obbligo l'uso della segnaletica europea, se esiste, oppure di quella nazionale.

INSEGNE A BANDIERA



Per farmacie e tabacchi, come previsto dalla normativa nazionale, sono consentiti gli indicatori di legge illuminati, posti anche a bandiera, ma riferiti esclusivamente ai simboli delle croce verde e della T.



DIREZIONE 14

PROGRAMMAZIONE LL.PP. - SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLA MOBILITA' - EDILIZIA PUBBLICA.

DISCIPLINARE OPERATIVO E LINEE GUIDA PER L'ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO DI PISA

ELEMENTI DI ARREDO | TENDE

INDICAZIONI E PRESCRIZIONI IN CASO DI SOSTITUZIONE/INTEGRAZIONE/ NUOVA PROGETTAZIONE

INDICAZIONI

Le tende, per posizione e forma, debbono essere adeguatamente collocate rispettando il decoro edilizio e ambientale, poiché costituiscono parte integrante del prospetto. L'apposizione delle tende potrà avvenire solo qualora non sussistano impedimenti di carattere architettonico alla loro corretta installazione e funzionamento.

MATERIALI

Per la struttura è consigliato l'impiego di materiali adatti ad integrarsi con il contesto urbano come acciaio e metallo zincato, naturali o verniciati a caldo. Per la copertura è consigliato il tessuto in tela non plastificata.

COLORI

Sono previste le seguenti colorazioni:

- “rosso mattone” per le attività di somministrazione alimenti e bevande;
- “verde intenso” per le attività di pubblico interesse (farmacie, uffici pubblici);
- “neutro ecrù” per le restanti attività.

E' fatto obbligo di concordare la scelta del colore della tenda con l'ufficio U.O. Qualità Urbana solo per casi particolari in cui non si può rispettare la norma specifica.

COLLOCAZIONE

Di seguito vengono riportati gli schemi esemplificativi d'installazione.

FORMA E DIMENSIONE

Le tende ombreggianti, con il relativo meccanismo di alloggiamento, devono rientrare nel riquadro dell'apertura cui si riferiscono ed avere la medesima ampiezza. Sono ammesse soluzioni diverse se realizzate con tipologia tradizionale di derivazione storica e concordate con l'Ufficio Qualità Urbana. Non è ammessa l'installazione di tende a copertura di rostre od elementi decorativi di pregio dell'edificio.

In presenza di tettoie o loggiati preesistenti e regolarmente autorizzati è vietata l'installazione di tende.

Le tende al piano terra non devono costituire ostacolo alla circolazione, anche pedonale, né occultare la segnaletica stradale o la toponomastica. Il loro oggetto non deve essere superiore a 1,5 ml e lasciare libera un'altezza minima da terra al punto più basso delle stesse di 2,20 ml. Nel caso di aperture di modeste dimensioni la tenda potrà collocarsi in apposito riquadro posto sopra l'apertura secondo le indicazioni fornite dall'ufficio Qualità Urbana.

PRESCRIZIONI

Le tende non dovranno arrecare in alcun modo ostacolo alla viabilità né coprire la segnaletica stradale e toponomastica, non dovranno occultare la pubblica illuminazione.

Le tende inoltre devono essere:

- unicamente del tipo avvolgibile con movimento ad estensione o rotatorio, con l'esclusione di ogni tipologia di tende fisse rigide o su struttura rigida;
- prive di pendagli, frange e scritte di ogni genere;

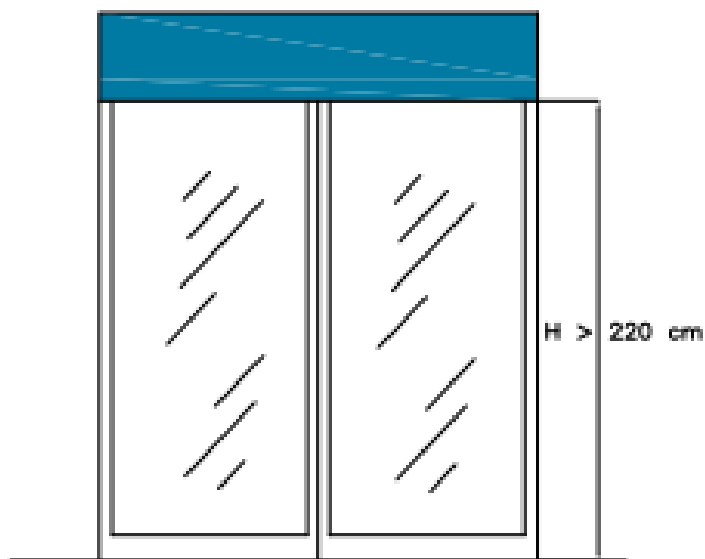
Nel caso in cui l'insegna venga posizionata nella parte superiore del vano dell'apertura dell'attività commerciale, la tenda potrà essere anche posizionata al di sotto dell'insegna, purché venga rispettata l'altezza minima libera da terra al punto più basso della stessa di 2.20 ml

Qualsiasi tipo di cartellonistica presente o prevista (incluse le preinsegne) dovrà essere preventivamente autorizzata dall'U.O. Qualità Urbana.

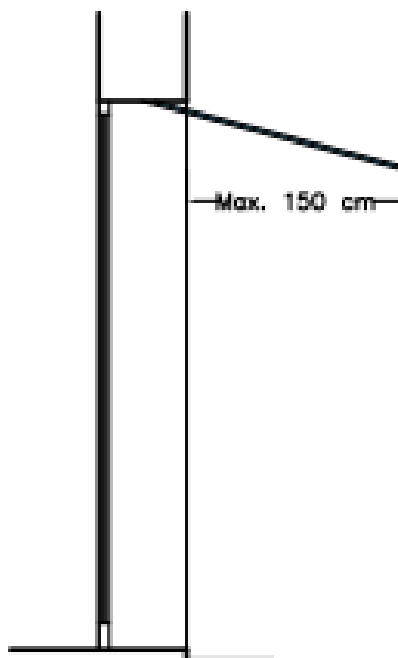
Non è consentita l'installazione di tende di tipologia a cupola, a cappottina, a semisfera o semi-cilindrica e quelle provviste di fianchi.

La struttura portante delle tende non potrà essere in alluminio anodizzato o in legno. I tessuti in materiale plastico lucido o riflettente non sono consentiti così come tessuti che contengono pubblicità di sponsorizzazione. Sono da evitare tende non ripiegabili con telaio di sostegno rigido. Sono da evitare tende attigue di tonalità cromatiche diverse.

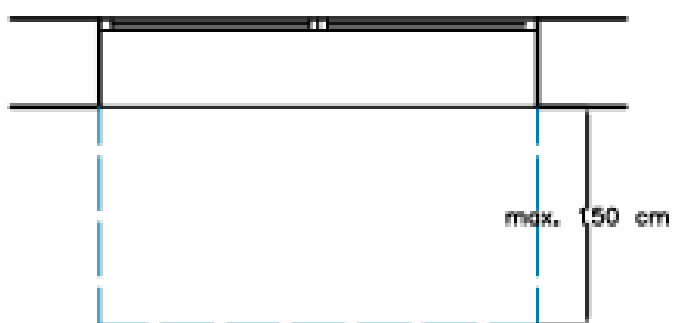
PROSPETTO



SEZIONE



PIANTA



I colori delle tende saranno stabiliti in base alla tipologia dell'attività commerciale:

- "rosso mattone" per le attività di somministrazione alimenti e bevande;
- "verde intenso" per le attività di pubblico interesse (farmacie, uffici pubblici);
- "neutro ecrù" per le restanti attività.



DIREZIONE 14

PROGRAMMAZIONE LL.PP. - SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLA MOBILITA' - EDILIZIA PUBBLICA.
DISCIPLINARE OPERATIVO E LINEE GUIDA PER L'ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO DI PISA

ILLUMINAZIONE | ELEMENTI A PALO TIPO ARTISTICO

INDICAZIONI E PRESCRIZIONI IN CASO DI SOSTITUZIONE/INTEGRAZIONE/ NUOVA PROGETTAZIONE

INDICAZIONI

I sistemi di illuminazione stradale debbono essere adeguati, per tipologia, per distribuzione e per intensità di illuminazione, alla tipologia viaria. Le linee di alimentazione elettrica e le conseguenti apparecchiature di servizio dovranno trovare attento sviluppo e collocazione; la qualità della luce, oltre a garantire la visibilità ambientale deve essere volta alla valorizzazione dell'architettura e dell'insieme; sono richiesti alti coefficienti di luminanza media, tali da permettere ai conducenti di autoveicoli, a velocità medie consentite, una continua visibilità ed un effetto colorico luminoso non abbagliante. Le sorgenti luminose devono essere a bassa luminanza e bassa potenza, facendo ricorso ad apparecchi a luce diretta o riflessa, rivolti sempre verso il basso. In corrispondenza dei passaggi pedonali devono essere ben illuminati anche i due punti terminali del passaggio pedonale. Per la conformità all'uso, gli apparecchi devono indicare gli indici di protezione IP e la Classe di isolamento (almeno IP 54, VDE 0115). É richiesta anche l'idoneità al servizio gravoso, con resistenza agli urti non minore di 6,5Nm (IEC 6598-1). Le parti a contatto con il pubblico non devono surriscaldarsi e devono essere a tenuta stagna.

MATERIALI

É necessario favorire la collocazione di prodotti realizzati con materiali ad elevata resistenza come: acciaio inox, metallo zincato a caldo o ghisa.

COLORI

I manufatti sono ammessi con valori cromatici capaci di armonizzarsi con il contesto urbano. Si consiglia quindi l'impiego del grigio scuro antracite (RAL 7011), montati su palo dello stesso colore o a parete (solo se non alterano i caratteri architettonici dell'edificio). **collocazione**

Al fine di evitare il proliferare di strutture di supporto, si suggerisce, ove possibile, di adottare un unico palo per l'illuminazione stradale e pedonale.

É consigliabile aumentare il numero dei punti luce, per favorire comunque un'illuminazione diffusa e costante.

FORMA E DIMENSIONE

Dalla lettura delle tipologie storiche dei corpi illuminanti presenti risulta che i modelli di forma "a lanterna" sono ricorrenti e si integrano con il contesto urbano. Pertanto in questa zona d'ambito è consigliato l'impiego di questo modello per evitare di alterare l'equilibrio formale acquisito nel tempo.

PRESCRIZIONI

Non è consentita l'istallazione di corpi illuminanti senza un preventivo studio illuminotecnico. Si rimanda al Codice della Strada per la definizione degli indici illuminotecnici minimi da garantire per le diverse situazioni. Tutti i manufatti devono al-meno garantire la classe d'isolamento IP 54, VDE 0115. É richiesta anche l'idoneità al servizio gravoso, con resistenza agli urti non minore di 6,5Nm (IEC 6598-1). L'impiego del grigio scuro antracite (RAL 7011), montati su palo dello stesso colore o a parete (solo se non alterano i caratteri architettonici dell'edificio). Al fine di evitare il proliferare di strutture di supporto, si suggerisce, ove possibile, di adottare un unico palo per l'illuminazione stradale e pedonale. É consigliabile aumentare il numero dei punti luce, per favorire comunque un'illuminazione diffusa e costante. Dalla lettura delle tipologie storiche dei corpi illuminanti presenti risulta che i modelli di forma "a lanterna" sono ricorrenti e si integrano con il contesto urbano. Pertanto in questa zona d'ambito è consigliato l'impiego di questo modello per evitare di alterare l'equilibrio formale acquisito nel tempo.



DIREZIONE 14

PROGRAMMAZIONE LL.PP. - SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLA MOBILITA' - EDILIZIA PUBBLICA.
DISCIPLINARE OPERATIVO E LINEE GUIDA PER L'ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO DI PISA

ILLUMINAZIONE | ELEMENTI A BRACCIO

INDICAZIONI E PRESCRIZIONI IN CASO DI SOSTITUZIONE/INTEGRAZIONE/ NUOVA PROGETTAZIONE

INDICAZIONI

I sistemi di illuminazione stradale debbono essere adeguati, per tipologia, per distribuzione e per intensità di illuminazione, alla tipologia viaria. Le linee di alimentazione elettrica e le conseguenti apparecchiature di servizio dovranno trovare attento sviluppo e collocazione; la qualità della luce, oltre a garantire la visibilità ambientale deve essere volta alla valorizzazione dell'architettura e dell'insieme; sono richiesti alti coefficienti di luminanza media, tali da permettere ai conducenti di autoveicoli, a velocità medie consentite, una continua visibilità ed un effetto colorico luminoso non abbagliante. Le sorgenti luminose devono essere a bassa luminanza e bassa potenza, facendo ricorso ad apparecchi a luce diretta o riflessa, rivolti sempre verso il basso. In corrispondenza dei passaggi pedonali devono essere ben illuminati anche i due punti terminali del passaggio pedonale. Per la conformità all'uso, gli apparecchi devono indicare gli indici di protezione IP e la Classe di isolamento (almeno IP 54, VDE 0115). É richiesta anche l'idoneità al servizio gravoso, con resistenza agli urti non minore di 6,5Nm (IEC 6598-1). Le parti a contatto con il pubblico non devono surriscaldarsi e devono essere a tenuta stagna.

MATERIALI

É necessario favorire la collocazione di prodotti realizzati con materiali ad elevata resistenza come: acciaio inox, metallo zincato a caldo o ghisa.

COLORI

I manufatti sono ammessi con valori cromatici capaci di armonizzarsi con il contesto urbano. Si consiglia quindi l'impiego del grigio scuro antracite (RAL 7011), montati su palo dello stesso colore o a parete (solo se non alterano i caratteri architettonici dell'edificio). **collocazione**

Al fine di evitare il proliferare di strutture di supporto, si suggerisce, ove possibile, di adottare un unico palo per l'illuminazione stradale e pedonale.

É consigliabile aumentare il numero dei punti luce, per favorire comunque un'illuminazione diffusa e costante.

FORMA E DIMENSIONE

Dalla lettura delle tipologie storiche dei corpi illuminanti presenti risulta che i modelli di forma "a bandiera" sono ricorrenti e si integrano con il contesto urbano. Pertanto in questa zona d'ambito è consigliato l'impiego di questo modello per evitare di alterare l'equilibrio formale acquisito nel tempo.

PRESCRIZIONI

Non è consentita l'installazione di corpi illuminanti senza un preventivo studio illuminotecnico. Si rimanda al Codice della Strada per la definizione degli indici illuminotecnici minimi da garantire per le diverse situazioni. Tutti i manufatti devono al-meno garantire la classe d'isolamento IP 54, VDE 0115. É richiesta anche l'idoneità al servizio gravoso, con resistenza agli urti non minore di 6,5Nm (IEC 6598-1). L'impiego del grigio scuro antracite (RAL 7011), montati su palo dello stesso colore o a parete (solo se non alterano i caratteri architettonici dell'edificio). Al fine di evitare il proliferare di strutture di supporto, si suggerisce, ove possibile, di adottare un unico palo per l'illuminazione stradale e pedonale. É consigliabile aumentare il numero dei punti luce, per favorire comunque un'illuminazione diffusa e costante. nsione Dalla lettura delle tipologie storiche dei corpi illuminanti presenti risulta che i modelli di forma "a lanterna" sono ricorrenti e si integrano con il contesto urbano. Pertanto in questa zona d'ambito è consigliato l'impiego di questo modello per evitare di alterare l'equilibrio formale acquisito nel tempo.



DIREZIONE 14

PROGRAMMAZIONE LL.PP. - SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLA MOBILITA' - EDILIZIA PUBBLICA.

DISCIPLINARE OPERATIVO E LINEE GUIDA PER L'ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO DI PISA

ELEMENTI DI ARREDO | CARTELLONISTICA (pubbliche affissioni)

INDICAZIONI E PRESCRIZIONI IN CASO DI SOSTITUZIONE/INTEGRAZIONE/ NUOVA PROGETTAZIONE

INDICAZIONI

Le funzioni a cui devono assolvere le pubbliche affissioni sono: garantire ai soggetti economici il diritto di diffondere messaggi di carattere pubblicitario nell'esercizio di attività di impresa e massimizzare gli introiti tributari per la pubblica amministrazione; al tempo stesso salvaguardando il decoro della città, l'ambiente e i beni artistici e culturali, nonché la sicurezza dei cittadini e degli utenti della strada. Si definisce "impianto di pubblicità o propaganda" qualunque manufatto finalizzato alla pubblicità o alla propaganda sia di prodotti che di attività e non individuabile secondo definizioni precedenti, né come cartello, né come striscione, locandina o stendardo, né come segno orizzontale reclamistico, né come impianto pubblicitario di servizio. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta. Può essere temporaneo, esplicitamente finalizzato all'esposizione di pubblicità relazionata a speciali eventi di durata limitata, o permanenti.

MATERIALI

La struttura portante degli impianti destinati alle pubbliche affissioni, dovrà essere realizzata in alluminio estruso e verniciata al poliestere per garantire una idonea resistenza all'aggressività delle colle sodiche. Tutte le superfici dei sostegni e dei supporti dei cartelli, degli impianti pubblicitari di servizio devono essere adeguatamente protetti contro la corrosione mediante zincatura o trattamento simile.

COLORE

Il colore dell'elemento pubblicitario dovrà essere RAL 7012. Il colore previsto per tutti i supporti degli impianti pubblicitari di servizio ad esclusione dei cartelli è il grigio ferro micaceo.

COLLOCAZIONE

Gli impianti pubblicitari devono essere paralleli al senso di marcia ed è vietato installare in allineamento un numero d'impianti superiore a tre elementi contigui se distanti meno di mt 10.

FORMA E DIMENSIONE

Si rimanda all'art.5 del Regolamento per la disciplina delle pubbliche affissioni e per l'applicazione del Diritto sulle pubbliche affissioni

PRESCRIZIONI

La pubblicità esterna può essere effettuata nel territorio comunale in conformità al del Regolamento per la disciplina delle pubbliche affissioni e per l'applicazione del Diritto sulle pubbliche affissioni.

Nessun impianto potrà avere luce intermittente, o che comunque provochi abbagliamento. É vietato l'impiego delle transenne parapetonali o delle panchine per messaggi pubblicitari.

Nella zona d'ambito e in prossimità dei luoghi sottoposti a vincoli di tutela di bellezze naturali, paesaggistiche e ambientali non può essere autorizzato il collocamento di cartelli, di impianti pubblicitari di servizio o di altri mezzi pubblicitari se non con il previo consenso previsto dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Sugli edifici e nei pressi di luoghi di interesse storico ed artistico, è vietato collocare cartelli ed altri mezzi di pubblicità.

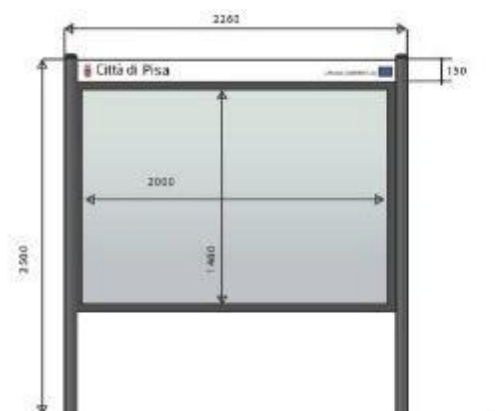


DIREZIONE 14

PROGRAMMAZIONE LL.PP. - SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLA MOBILITA' - EDILIZIA PUBBLICA.
DISCIPLINARE OPERATIVO E LINEE GUIDA PER L'ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO DI PISA

ELEMENTI DI ARREDO | CARTELLONISTICA (pubbliche affissioni)

ESEMPI DI NUOVI ARTEFATTI SUL MERCATO



Le dimensioni degli standard e delle tabelle in alluminio destinate agli impianti pubblicitari sono riportate all'interno del piano generale degli impianti pubblicitari del comune di Pisa.





DIREZIONE 14

PROGRAMMAZIONE LL.PP. - SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLA MOBILITA' - EDILIZIA PUBBLICA.
DISCIPLINARE OPERATIVO E LINEE GUIDA PER L'ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO DI PISA

ELEMENTI DI ARREDO | STRUMENTI E ACCESSORI PER LA COMUNICAZIONE

INDICAZIONI E PRESCRIZIONI IN CASO DI SOSTITUZIONE/INTEGRAZIONE/ NUOVA PROGETTAZIONE

INDICAZIONI

Bisogna valutare inoltre la manutenzione, la sicurezza e la solidità degli ancoraggi, che possono essere sia a suolo che a parete.

MATERIALI

Sono ammessi solo elementi in acciaio zincato e verniciato.

COLORE

Sono ammessi elementi di colore grigio antracite (RAL 7011)..

COLLOCAZIONE

É indispensabile considerare il posizionamento delle tabelle in funzione delle proporzioni umane, per cui le parti scritte devono essere posizionate tra mt 0.90 ed i 2.00 da terra

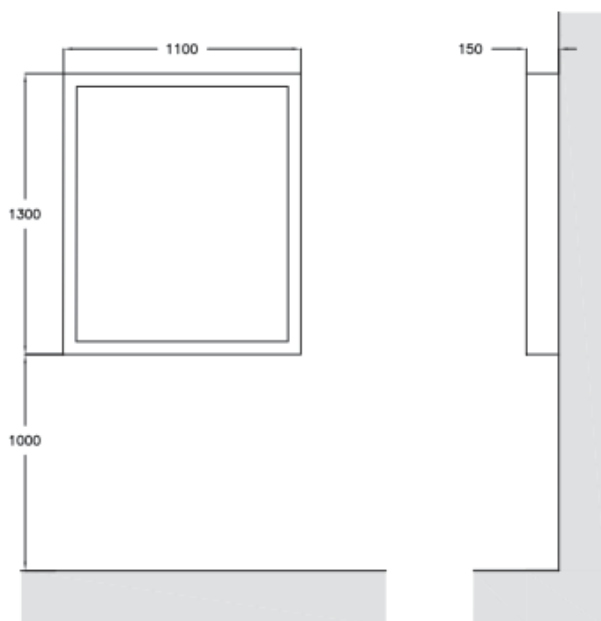
FORMA E DIMENSIONE

Forma semplice e lineare, evitando qualsiasi elemento decorativo, con bordi, spigoli e sporgenze lisci ed arrotondati, con raggiatura di almeno mm 2.

PRESCRIZIONI

É vietato impiegare altri materiali all'infuori del metallo .

Per le dimensioni, il formato, i colori e le ubicazioni in prossimità delle intersezioni stradali vanno considerate le indicazioni del Codice della Strada. É vietato l'inserimento a ridosso o su edifici tutelati e di particolare interesse storico e artistico.



ELEMENTI DI ARREDO | IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO

INDICAZIONI E PRESCRIZIONI IN CASO DI SOSTITUZIONE/INTEGRAZIONE/ NUOVA PROGETTAZIONE

INDICAZIONI

Gli impianti tecnologici sono elementi imprescindibili per funzione nella gestione dello spazio pubblico, le cui dimensioni, forme, colori sono spesso vincolati da specifiche normative. Caratteristiche fondamentali per il loro corretto uso nello spazio pubblico sono la mimetizzazione e l'integrazione con il contesto. Altro elemento molto importante è la loro costante manutenzione perché soggetti sia a intemperie che a possibili atti vandalici.

MATERIALI

I materiali normalmente utilizzati nei prodotti presenti sul mercato sono acciaio e metallo zincato, naturali o verniciati a caldo, e materiali plastici.

COLORE

Laddove non sussistano prescrizioni normative vincolanti si dovrà favorire, il colore grigio scuro antracite (RAL 7011), secondo criteri di massima mimesi con il contesto.

COLLOCAZIONE

Gli impianti tecnologici dovranno essere collocati in modo da non alterare la qualità degli spazi pubblici.

FORMA E DIMENSIONE

I manufatti dovranno rispettare i criteri di minimo impatto visivo e massima semplicità formale; le loro misure devono favorire i criteri di minimo ingombro.

PRESCRIZIONI

É prescritta, a cura del gestore dell'impianto o servizio, sia esso pubblico o privato, la manutenzione e la pulizia dei manufatti e l'impiego di vernici anti-graffiti, e in caso di sostituzione/integrazione degli impianti la razionalizzazione del numero di cassette presenti.

ELEMENTI DI ARREDO | IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO

ESEMPI DI NUOVI ARTEFATTI SUL MERCATO



Cassetta di derivazione in abs
alternativa a quelle esistenti.



DIREZIONE 14

PROGRAMMAZIONE LL.PP. - SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLA MOBILITA' - EDILIZIA PUBBLICA.
DISCIPLINARE OPERATIVO E LINEE GUIDA PER L'ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO DI PISA

ELEMENTI DI ARREDO | SERVIZI IGIENICI AUTOMATIZZATI

INDICAZIONI E PRESCRIZIONI IN CASO DI SOSTITUZIONE/INTEGRAZIONE/ NUOVA PROGETTAZIONE

DESCRIZIONE GENERALE:

La toilette urbane autopulenti per esterni sono progettate al fine di coniugare il design e finiture di alto livello con il massimo in termini di tecnologia. Il design e la tecnologia consentono l'uso del SIA (servizio Igienico Automatico) in ogni ambiente urbano e ne consentono l'utilizzo anche a utenti disabili. Il particolare design e la ricercatezza nelle soluzioni formali consentono di inserire la toilette nei paesaggi urbani più di pregio. La toilette automatica autopulente, ha pianta rettangolare. Le dimensioni esterne sono di 2,10 m. x 3,05 m. e altezza 2,70 m. alla sommità. La forma regolare assicura il massimo spazio utile interno e permette di inserire facilmente l'unità nel tessuto urbano. Le dimensioni del vano utenza (m. 1,65 x 2,00), la disposizione degli apparecchi igienici e degli accessori ne consentono l'utilizzazione da parte di persone diversamente abili, come da prescrizione delle norme europee e rispondono perfettamente alle prescrizioni del D.M. 14 Giugno 1989 n. 236 confermato dal DPR 24 Luglio 1996 n. 503. Il servizio igienico automatico autopulente è la soluzione per le esigenze estetiche e funzionali delle città contemporanea.

La toilette prefabbricata e il monoblocco in cemento armato assicura livelli di isolamento termico elevatissimi, resistenza e durabilità.

La toilette è fornita con sistema pneumatico di apertura e chiusura automatica della porta scorrevole, controllo dell'accesso utente e della presenza persona per mezzo di rilevatori elettronici di peso, erogatori elettronici "no touch" di acqua sapone e aria calda.

L'unità è completa di vaso sospeso all'inglese, lavandino di sicurezza, cestino in acciaio inox, distributore carta automatico incassato e illuminazione automatica. I sistemi elettronici di sicurezza impediscono l'avviamento delle operazioni di lavaggio in presenza dell'utente all'interno della toilette.

È possibile inoltre prevedere un sistema di controllo remoto dell'unità (controllo remoto) per mezzo di segnali GSM.

Caratteristica fondamentale della toilette è il lavaggio automatico con disinfezione:

Dell'interno **della tazza WC** mediante velo d'acqua durante l'uso;

Dell'interno della tazza (cacciata) e dell'esterno a fine uso con asciugatura della superficie di seduta;

Delle pareti, fino a 0,8 m. d'altezza, in corrispondenza del vaso WC;

Del lavandino, dopo l'utilizzo, con apposito ugello ad alta pressione;

Del pavimento con ugelli ad alta pressione inseriti dietro la parete; con una rimozione meccanica degli oggetti e asciugatura e impiego del sistema **Lava;-Tergipavimento**;

Di tutta la toilette, con esclusivo **ciclo di DISINFEZIONE completa** mediante nebulizzazione di perossido di argento durante la pausa notturna (a richiesta).

Gli elevati standard tecnologici permettono di gestire gli ingressi utente, programmando le ore di funzionamento, impedendo la chiusura porta in caso di ingresso di un bambino (controllo peso minimo) ed entrare in modalità allarme in caso di ingresso di più persone (controllo peso massimo).

ELEMENTI DI ARREDO | SERVIZI IGIENICI AUTOMATIZZATI

ESEMPI DI NUOVI ARTEFATTI SUL MERCATO



ELEMENTI DI ARREDO | SERVIZI IGIENICI AUTOMATIZZATI

ESEMPI DI NUOVI ARTEFATTI SUL MERCATO





DIREZIONE 14

PROGRAMMAZIONE LL.PP. - SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLA MOBILITA' - EDILIZIA PUBBLICA.
DISCIPLINARE OPERATIVO E LINEE GUIDA PER L'ARREDO URBANO DEL CENTRO STORICO DI PISA

ELEMENTI DI ARREDO | SERVIZI IGIENICI AUTOMATIZZATI

ESEMPI DI NUOVI ARTEFATTI SUL MERCATO

